

## Relazione in PDF tratta dal blog [Le Montagne alle quali appartengo](#)

**Relazione relativa alla scalata sulla via di roccia "Alfa" allo Sperone di Ponte Brolla. Anabasi effettuata in data 12 novembre 2016 da Toso, Alfonso e Vale.**

**Itinerario automobilistico:** Da Ponte Brolla (CH) (Vedi ubicazione al termine di questo post), nei pressi del passaggio a livello, proseguire dritti sulla strada in direzione di Avegno. Quindi, quando si è al passaggio a livello non andare a sinistra verso Tegna e l'Italia, ma andare dritti in modo da avere il torrente Maggia alla propria sinistra (salendo). Dopo poche centinaia di metri dal passaggio a livello si incontra un ponte in ferro sulla sinistra che sovrasta il torrente. Immediatamente a destra si trova uno spiazzo che consente il parcheggio;

**Avvicinamento:** Dal parcheggio si imbecca la traccia di sentiero che s'intrufola nel bosco e che in pochi minuti conduce ad un poligono di tiro a segno. Qui l'accesso è interdetto, ma c'è una palina segnaletica che, indicando a sinistra, fa proseguire lungo l'evidente traccia di sentiero fino a che si arriva, dopo 10-15 minuti all'attacco della via Alfa (scritta rossa alla base). La via Alfa allo sperone di Ponte Brolla si trova alla destra della via Nika (scritta azzurra alla base) la quale, a sua volta, si trova alla destra della ben più blasonata via Quarzo ([Vedi relazione](#)):

**Dislivello di avvicinamento:** 150 m. circa;

**Lunghezze:** 4;

**Dislivello in arrampicata:** 150 m. circa;

**Quota di partenza (avvicinamento):** 255 m.s.l.m. (Ponte Brolla);

**Quota di partenza (arrampicata):** 400 m.s.l.m. circa;

**Quota di arrivo:** 650 m.s.l.m. (Fine della via Alfa);

**Difficoltà:** 5c;

**Soste:** Alcune su spit da unire, altre su singolo resinato;

**Esposizione:** Sud/Ovest;

**Vie di fuga:** In corda doppia lungo la via;

**Tipo di roccia:** Gneiss;

**Materiale:** Normale dotazione alpinistica per un'arrampicata di tipo *plaisir*. Non servono protezioni veloci perché ci sono scarse possibilità di integrare. Utili due mezze corde da 60 m. per le calate in doppia;

**Tempo di arrampicata:** 2 ore;

**Discesa:** Dalla via Alfa allo Sperone di Ponte Brolla si scende con due calate in corda doppia sfruttando una sosta della via limitrofa;

**Attacco:** L'attacco della via Alfa allo Sperone di Ponte Brolla è facilmente individuabile in quanto vi è una scritta rossa alla base. Nel caso la scritta fosse sbiadita si tenga presente che è la prima via alla destra di Nika (scritta azzurra alla base). Se non ci fossero scritte guardare la foto;

**Relazione:**

**Primo Tiro (5b, 30m.):** Si sale seguendo la linea degli spit che percorre un'accennata scanalatura della roccia. L'arrampicata richiesta è, soprattutto, tecnica d'aderenza. Le scarse prese sono tutte svase e prive di appigli utili al trazionamento. Dopo i primi metri s'incontra il passo chiave del tiro (5b) nei pressi di un foro della roccia che offre la possibilità di effettuare un "*monodito*". Poi c'è un cambio di pendenza e, subito dopo, si affronta la successiva parete che, sempre povera di prese, con direzione destrorsa, conduce alla sosta (piastrina + spit da unire);

**Secondo Tiro (5a, 25m.):** Salire sopra la sosta seguendo la direzione degli spit. Inizialmente verso destra (presenza di un paio di vecchi chiodi) e poi si segue un diedro/canale leggermente accennato. Mano a mano che si sale, il diedro diventa più marcato e ci si trova ad arrampicare su uno spigolo. La prima parte del tiro (fino al diedrino) richiede un'arrampicata molto simile a quella della prima lunghezza (rimanendo però su una gradazione più bassa 5a). La seconda parte, invece, è un po' diversa e affronta una roccia più articolata e, in qualche punto, sporca. Ad ogni modo le difficoltà non eccedono mai il 5a. Sosta su due spit uniti da catena arrugginita.

**Terzo Tiro (5a, 35m.):** Proseguire alla sinistra della sosta lungo l'evidente placca su cui rilevano alcuni spit. Arrampicata non particolarmente impegnativa, sempre sullo stile dei due tiri precedenti (4c/5a). Proseguire verso una evidente sbarra rocciosa leggermente aggettante che si vince sulla destra. Proseguire, poi, decisamente a destra fino a fare sosta su comoda cengia. Se ci sono dubbi sulla direzione da prendere dopo l'aggetto, osservare che, nei pressi del successivo spit, c'è una freccia a destra che indica la direzione. Sosta su singolo anello cementato.

**Quarto Tiro (5c, 45m.):** Arrampicare alla destra della sosta su roccia lavorata (e spesso bagnata). Raggiungere l'evidente placca e risalirla seguendo la linea degli spit. L'arrampicata richiesta è di aderenza su roccia priva di appigli (5c). Sosta su due spit uniti da una piastrina. Attenzione: non proseguire dopo la piastrina in quanto non ci sono più protezioni fino all'albero.

**Discesa:** Dall'ultima sosta ci si cala in verticale, si ignora la prima sosta che s'incontra e ci si ferma alla sosta (due spit uniti da catena, con un anello resinato vicino) posta proprio sotto un salto verticale. Da qui con una calata fino alla base.

**Considerazioni finali:** Via adatta a principianti e, per tale ragione, soggetta ad affollamento. Essendo una via molto didattica, per quanto attiene l'arrampicata in aderenza, è molto probabile trovare delle scuole con corollario di allievi. E' una via che può essere percorsa tutto il tempo dell'anno, però, si consideri, che a partire da novembre il sole illumina le rocce dopo mezzogiorno.



L'attacco della via Alfa a Ponte Brolla



La terza lunghezza